

**FORUM**

## Confindustria e Medef, un piano italo francese per la ripresa economica

Italia e Francia insieme per rispondere ai cambiamenti post pandemia e alle trasformazioni del mondo industriale, dal digitale alla sostenibilità. Le imprese dei due paesi dialogano e si uniscono su obiettivi comuni, rivolgendosi alla politica. Con queste premesse si avvia la terza edizione del Forum economico Franco-Italiano tra Confindustria e Medef, la corrispondente organizzazione francese. I due presidenti, Carlo Bonomi e Geoffroy Roux de Bézieux, apriranno i lavori oggi pomeriggio (si terranno in presenza, nel rispetto delle norme sanitarie). Italia e Francia sono rispettivamente il secondo e il terzo paese manifatturiero d'Europa: è rilevante, quindi, che facciano sentire la loro voce, indicando ai propri governi e alle istituzioni Ue le priorità per crescere, creare lavoro, rispondere alle disuguaglianze. Un confronto che assume un rilievo ancora più strategico in vista della prossima presidenza francese della Ue. L'industria è motore della crescita, come testimoniano i numeri. Occorre reagire alla crisi. Sarà determinante l'attuazione dei Piani di ripresa e resilienza: il punto di vista dell'Italia sul Pnrr sarà uno dei temi di oggi pomeriggio, mentre domani il dibattito si concentrerà sul Pnrr francese. Su alcuni temi come transizione energetica e manifattura, economia digitale e innovazione, ci saranno approfondimenti, oggi, per individuare progetti bilaterali (i focus saranno guidati da Aurelio Regina, presidente Gruppo tecnico Energia di Confindustria e Jean-Pierre Clamadieu presidente Engie per l'energia e Luigi Gubitosi, presidente Gruppo tecnico Digitale Confindustria e Arnaud de Puyfontaine, presidente di Vivendi). Istanze che saranno sottoposte alla politica: è in programma domani un intervento del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, e un dibattito tra il ministro dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti, e il ministro dell'Economia francese, Bruno Le Maire. Accolti dall'ambasciatore francese a Roma, Christian Masset. Sarà una dichiarazione congiunta finale di Confindustria e Medef a mettere nero su bianco le priorità del mondo imprenditoriale: riforme strutturali, modernizzazione dei due paesi, sostenibilità, ambientale, economica e sociale, crescita per ridurre il debito, risorse finanziarie adeguate. In un'Europa che realizzi il Green Deal all'interno di un mercato unico, che eviti protezionismi e disuguaglianze di contesto. La collaborazione tra Confindustria e Medef si è avviata nel febbraio del 2018, a Roma; a febbraio 2019 l'appuntamento si è tenuto a Versailles. Una relazione bilaterale, in parallelo con quella tra Confindustria e Bdi, gli imprenditori tedeschi, partita in precedenza, e che è sfociata in un trilaterale nel dicembre del 2019 a Roma: le tre manifatture più importanti d'Europa insieme per la crescita, come hanno sottolineato nella dichiarazione congiunta a maggio dell'anno scorso, in cui sono stati lanciati progetti comuni sul Green Deal e digitalizzazione, attraverso investimenti pubblici e privati.

— Nicoletta Picchio

IRIPRODUZIONE RISERVATA

